

Si terrà oggi, al centro linguistico dell'ateneo di Fisciano, l'assemblea per stabilire le forme di agitazione

Università: lettori madrelingua verso lo sciopero

«Chiediamo di mettere fine alle inaccettabili discriminazioni professionali e tutelare la categoria»

FISCIANO - Anche i lettori di madrelingua ed i Cel (collaboratori ed esperti linguistici) di Salerno al fianco dei loro colleghi che, in molte università italiane, hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria. Modalità e forme di agitazione verranno stabilite nell'assemblea che i lettori hanno convocato per oggi presso il Centro Linguistico dell'Ateneo salernitano. La discussione verterà sull'atto di indirizzo della Crui che prevede "l'appartenenza dei collaboratori ed esperti linguistici al personale tecnico-amministrativo" escludendo "in modo tassativo funzioni di docenza universitaria". Contro questa scellerata volontà ha già espresso il

proprio parere la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Lingue e Letterature Straniere che, riunita a Bologna lo scorso 15 marzo, ha "richiamato l'attenzione del Paese e delle forze politiche che si propongono di guidarlo" sull'emergenza lingue straniere in Italia. "La Legislazione universitaria italiana - scrivono i Presidi - non ha saputo affrontare" in "un quadro giuridico attendibile ed accettabile" la questione "del personale di madrelingua (lettori e/o Cel), ignorando di fatto il carattere indispensabile del loro apporto nel processo di apprendimento/insegnamento delle lingue straniere". Figura, quindi, con una sua specificità

che è indispensabile nel processo di apprendimento delle lingue straniere che, aggiungono i Presidi, vede l'Italia "costantemente agli ultimi posti tra i Paesi europei". "Da parte nostra - si legge in una nota - abbiamo le idee chiare e chiediamo: di mettere fine alle gravi ed inaccettabili discriminazioni professionali; di fare uscire la categoria dall'attuale ambiguità giuridica e contrattuale nella quale vive da anni; di difendere tutti i diritti come il diritto all'autonomia didattica, alla partecipazione agli organi collegiali, ad una dignità professionale; di promuovere l'applicazione dei principi stabiliti dalla Corte di Giustizia Europea e per ultimo

dalla Commissione europea. In proposito è utile ricordare che l'applicazione dei principi di cui alla richiamata sentenza significa: la ricostruzione della carriera dei lettori dall'inizio del rapporto ad oggi; l'attribuzione, almeno, del paramétrò retributivo del ricercatore confermato, a tempo pieno; la relativa copertura previdenziale; il riconoscimento pieno della funzione didattica svolta, dello status conseguente e, in coerenza, l'affidamento di supplenze e moduli di insegnamento; il riconoscimento giuridico del profilo professionale del lettore e del cel il cui compito primario è l'insegnamento della loro lingua madre come lingua straniera».



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

UFFICIO RAPPORTI CON LA STAMPA

E PROMOZIONE D' ATENEO

IL SALERNITANO pag. 7